

LA SCUOLA CATTOLICA



In un tempo in cui tanti valori vengono messi in discussione, in cui apparire vale più che essere, la Scuola Cattolica è chiamata a dare una risposta, a costruire un tempo di speranza per i bambini, i ragazzi e le loro famiglie. Ciò è possibile perché offre un'educazione cattolica, il cui progetto educativo comporta l'inculturazione dei valori evangelici. Nella comunità educante della scuola cattolica è possibile continuare l'evangelizzazione nel cui grembo germoglia un umanesimo trascendente, antidoto all'individualismo radicale ed utilitario e al transumanesimo connesso all'intelligenza artificiale assolutizzata.

Ogni scuola, che è il luogo privilegiato della conoscenza negli anni della formazione, conduce gli studenti a cogliere le ragioni della propria fede. Aiuta a viverla

nella vita quotidiana, nelle relazioni, nella cultura.

Non ci si può limitare al certamente necessario compito di far crescere le competenze didattiche. Occorre far comprendere la *dimensione sociale e pubblica* della fede. Nella scuola cattolica deve rimanere viva la coscienza del suo essere *soggetto ecclesiale*. Ciò fa sì che i bambini e i ragazzi giungano alla conoscenza di sé, delle proprie capacità, delle relazioni con i compagni certamente attraverso le materie scolastiche, ma in particolare vivendo la *fraternità* che deriva dalla consapevolezza di avere uno stesso Padre. L'esperienza della scuola come *comunità fraterna* apre al rispetto reciproco, ad un corretto pluralismo religioso, alla solidarietà, al volere bene agli altri con l'amore di Gesù, a lavorare insieme. In tale contesto si può facilmente capire che lavorare unendo i talenti e le forze, è molto più bello che lavorare da soli. È fare esperienza di Comunità. Capire che le nostre qualità sono doni è fare esperienza dell'amore del Padre.